

AREPO

Riunione della Commissione Tecnica

Bruxelles 9 Settembre 2008

- 1) Libro verde sulla qualità dei prodotti agricoli**
- 2) FEADER 2007-2013: misure 132 e 133 dedicate ai
segni di qualità**

Agenda dell'incontro

- 11,00 - 11,30 Introduzione di Laurent Gomez
- 11,30 Libro Verde: presentazione e discussione dei 17 punti
- 13,00 pranzo
- 14,00 fine della discussione dei 14 punti
- 15,00 discussione sugli OGM
- 15,30 - 16,15 metodo di comunicazione della posizione AREPO (affermazione politica, stampa, incontro con EC)
- 16,15 - 16,30 coffee break
- 16,30 - 17,00 Piano di sviluppo rurale e pagamenti per schemi di certificazione
- 17,00 - 19,00 Commissione sull'agricoltura organica (Medi Pirenei)
- 20,30 Cena al ristorante STEERWEN
- Indirizzo: 15-17 Chaussée Saint-Pierre

Libro verde: introduzione

- La qualità è andare incontro alle aspettative del consumatore
- Informazione (sulle caratteristiche del prodotto, sul metodo in agricoltura, sulle origini) che gli agricoltori vogliono comunicare e che il consumatore vuole conoscere
- La qualità è un problema per ogni agricoltore e per ogni compratore
- Obiettivi:
 - Analisi degli strumenti attuali
 - Cercare modi per migliorarli
 - Chiedersi quali nuove idee e iniziative sono necessarie

Introduzione e tempistica

- Sezioni
 - 1) Requisiti di produzione e standard di marketing
 - 2) Sistemi di qualità UE (indicazione geografica, ecc)
 - 3) Altri schemi di certificazione
- Tempistica
 - Ottobre: presentazione del libro verde
 - 31 Dicembre 2008: fine della consultazione pubblica

Organizzazione della discussione

- A) Domande 5-7: indicazione geografica: protezione in UE e all'estero, procedure di registrazione;
- B) Domande 8-10: ingredienti e origine dei componenti crudi; semplificazione e armonizzazione di 3 sistemi (vino, alcolici e altri); specialità tradizionali garantite (TSG)
- C) Domanda 11: coltivazione organica (prossima Commissione)
- D) Domande 1-4: logo UE e requisiti minimi di produzione, standard per il marketing nella legislazione UE, elementi obbligatori/termini opzionali
- E) Domande 13-16: schemi di certificazione privata (ambiente, salute e nutrizione; considerazioni etiche, necessità di linee guida UE; promozione)
- F) Domande 12-17: altri sistemi UE sulla qualità? Altri problemi?

A) Domande 5-7

Indicazione geografica (1/3)

- Q5) Protezione e applicazione
- Problema del nome generico (ma chiarito dalla Corte di Giustizia UE)
- Estensione della protezione
 - Gli stati membri dovrebbero fare i passi necessari per fermare "di loro iniziativa" (d'ufficio) l'uso illegale di DOP (Parmigiano Reggiano)
- Incoraggiamento per strumenti alternativi (es. marchio)
- Problema: il marchio può essere venduto, mentre la DOP è proprietà del territorio

A) Domande 5-7

Indicazione geografica (2/3)

- Q7) Protezione nei Paesi terzi
- Accordi multilaterali contro accordi bilaterali
- Problemi dell'utilizzo della DOP e IGP da parte dei Paesi non UE
- La protezione di tutti e 3.000 nomi protetti dall'UE è giustificata? Anche quando questi non saranno esportati?

A) Domande 5-7

Indicazione geografica (3/3)

- Q6) procedure di registrazione
- Esiste un problema di numero dei DOP - IGP?
 - È un problema degli uffici UE perché hanno troppe pratiche?
- Potrebbero essere introdotti criteri addizionali per limitare le applicazioni?
 - Dovremmo aspettare la valutazione dell'impatto del Reg. 510/2006!
 - I criteri economici possono essere contraddittori con la funzione della protezione della proprietà intellettuale

B) Domande 8-10: ingredienti, semplificazione (1/3)

- Ingredienti IGP/DOP
 - Necessità di approvazione e accordo dei Consorzi/Associazioni con l'industria agroalimentare
- Origine dei componenti crudi
 - Vantaggio delle indicazioni obbligatorie
- Messaggio migliore e più chiaro per i consumatori
 - Svantaggi
- Problemi nei rapporti in caso di coesistenza di DOP vecchie e DOP nuove

B) Domande 8-10: ingredienti, semplificazione (2/3)

- Q9) semplificazione e coerenza delle indicazioni geografiche agricole in UE
 - 1) prodotti agricoli e generi alimentari
 - 2) bevande alcoliche
 - 3) vino
- questo è l'unico punto in cui il problema della riforma del regolamento del mercato del vino è stato menzionato
- dovremmo provare ad ottenere il meglio da ogni metodo

B) Domande 8-10: ingredienti; semplificazione; (TSG) (3/3)

- Q10) Specialità tradizionali garantite
 - Solo 20 Specialità tradizionali garantite dal 1992
 - È uno strumento utile?
 - Potremmo immaginare una procedura differente per promuovere i prodotti tradizionali con un ruolo più importante a livello statale

C) Domanda 11: colture organiche (1/1)

- Focus solamente su come il mercato dei prodotti organici funzioni, piuttosto che sulla politica della legislazione
- Proposta di discutere su questo punto nel prossimo incontro alle 17:30

D) Domande 1-4: Logo UE, standard di marketing, termini opzionali (1/5)

- Q1) quanto sono consapevoli i consumatori dello sforzo compiuto dagli agricoltori UE?
- Principali requisiti: igiene e sicurezza, benessere animale, livelli residui massimi nei prodotti finali, biodiversità, risorse idriche, misurazioni dell'inquinamento...
- Sistema di etichettatura con un simbolo o un logo che indica l'osservanza dei requisiti UE?
 - È un problema di comunicazione, non solo di etichettatura
 - Ci potrebbero essere vantaggi per le merci (ma non per quei prodotti dove il sistema attuale dell'indicazione geografica funziona)
 - Svantaggi: problemi di controllo, aumento dei costi nel caso di logo UE, confusione per i consumatori

D) Domande 1-4: Logo UE, standard di marketing, termini opzionali (2/5)

- Q1) ... Introdurre un'etichettatura di origine obbligatoria per i prodotti e gli alimenti agricoli?
 - Vantaggi: grande interesse di alcune Regioni per collegare meglio la produzione al territorio;
 - Svantaggi: problemi possibili con regolamenti del mercato comune; a quale livello territoriale (Stato, Regione, locale?). Potenziale differenziale dei diversi nomi di origine. Difficoltà quando c'è un'origine diversa in un'unità di commercio particolare
- Richiesta del luogo di coltura degli ingredienti alimentari per identificazione da parte dei consumatori?
 - Stessi problemi, ma più intensi quando ci sono diversi ingredienti; competizione con le DOP

D) Domande 1-4: Logo UE, standard di marketing, termini opzionali (3/5)

- Q2) elementi obbligatori degli standard di marketing
 - Identità del prodotto (succo, latte...), requisiti minimi, classificazione della qualità e della misura
- Quali sono i benefici e gli svantaggi nello stendere le identità dei prodotti negli standard di marketing nella legislazione UE?
 - È una garanzia per i consumatori, produttori e commercianti
- La vendita al dettaglio di prodotti che non hanno i requisiti per essere "giusti e vendibili" può essere autorizzata?
- La classificazione obbligatoria della qualità e della misura potrebbe diventare un optional come termine opzionale?
 - Potrebbe essere una semplificazione...

D) Domande 1-4: Logo UE, standard di marketing, termini opzionali (4/5)

- Q3) I termini opzionali (definiti dalla legge)
 - Per gli standard di marketing dovrebbero dare al consumatore informazioni utili, accurate, tecniche (es. alimentato con... per pollame...)
 - Problemi con termini generici o nuovi termini (naturale, fattoria, montagna, OGM free, ecc...)
- Sono utili?
 - È importante una definizione a livello UE
- I termini "tradizionale, naturale..." potrebbero essere definiti dalla UE
 - Per esempio: TSG potrebbe diventare un termine opzionale "tradizionale"

D) Domande 1-4: Logo UE, standard di marketing, termini opzionali (5/5)

- Q4) Semplificare gli standard di marketing
- Se questi standards (o parte di essi) rimangono sotto le leggi UE, quali sarebbero i vantaggi e gli svantaggi di:
 - Utilizzare co-regolamento
 - Riferirsi a standard internazionali?
 - Mantenere l'attuale approccio legislativo (semplificando...)
- Il ruolo UE è importante quando esiste un problema di corretta comunicazione ai consumatori, specialmente per ciò che riguarda i diritti umani, la salute e la sicurezza
- Semplificando l'attuale approccio legislativo con un'azione bilanciata

E) Domande 13-16: Sistemi di certificazione privata (1/5)

- Q13) efficacia dei sistemi di certificazione per fornire gli obiettivi politici (ambiente, salute e nutrizione, etica ...)
- Esiste il rischio che i consumatori siano indotti in errore da parte dei sistemi di certificazione garantendo il rispetto di requisiti di base?
- Q14) Gli orientamenti UE potrebbero essere utilizzati per contribuire al più coerente sviluppo dei sistemi di certificazione?
- Q15) Come possono essere ridotti i costi amministrativi e gli oneri appartenenti ad uno o più sistemi di certificazione di qualità?
- Q16) Come possono essere utilizzati i sistemi di certificazione privata per aiutare le esportazioni UE e promuovere prodotti di qualità europei sui mercati export?

F) Domande 12 e 17: altri sistemi qualità UE? Altri problemi?

- Qualunque nuovo sistema qualità UE deve corrispondere alla reale politica necessaria a livello UE
- Agricoltura integrata?
- *OGM free*??? In ogni caso il problema *OGM* non può essere evitato in un Libro Verde "che regola la qualità dei prodotti agricoli"

La posizione AREPO

- Redazione della posizione: proposta da un ristretto gruppo di lavoro
- Approvazione della posizione: prossima Assemblea 3 Dicembre,
- Metodo di comunicazione della posizione AREPO:
 - Dichiarazione politica
 - Comunicato stampa
 - Incontro con EC e MP

Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

- Sistemi di qualità nelle misure 132 e 133
- Denominazione di origine protetta
- Vini DOC e DOCG
- Agricoltura biologica
- Altre:
 - Agricoltura integrata (riconosciuta dalla Regione Toscana LR 25/1999)

Attività di AREPO

- Riunione di Parigi (31 - 1 - 07) con funzionari CE
 - Domande su raggruppamenti produttori (es. biologici); su campagne promozione multi-prodotto; su legame tra 132 e 133; su esclusione prodotti in protezione transitoria
- Riunione a Bruxelles (21-6-07) con Sivenas (direttore CE)
 - Precisazione che 133 è attivabile solo dove è attiva 132
- Assemblea di Siviglia (settembre 2007)
 - Prevista analisi comparativa dell'applicazione delle misure 132-133 nelle Regioni AREPO e in altre Regioni fuori AREPO
- Assemblea di Bordeaux (maggio 2008)
 - Presentazione di una proposta di attività ma non approvata

Questioni aperte su 132 e 133

- Definizione sistemi di qualità "**alimentari**" (es. foraggi nel biologico)
- Impegno **pluriennale** e pagamento pluriennale (non solo annuale)
- Coinvolgimento diretto **consorzi** (soggetti collettivi) e non solo agricoltori
- Budget effettivamente impegnato nelle 132-133
- Rilevanza **priorità** per sistemi di qualità (DOP, IGP, biologico) in altre misure: 112 (giovani), 121 (ammodernamento aziende agricole) e 123 (attività di trasformazione - filiera)

Proposta di studio sul PSR

- Collaborazione di tutte le Regioni AREPO e cercare contratti con altre Regioni (anche tramite network universitari)
- Contatti con altre Regioni avvenuti durante lo studio da coltivare per possibili allargamenti di AREPO
- Deve essere deciso il budget per lo studio
- Metodi...risultati negativi dai questionari compilati dalle Regioni
- AREPO paga esperti (da differenti Paesi?) per raccogliere e analizzare informazioni
- Coordinamento Segreteria, con la collaborazione di persone partecipanti ad AREPO direttamente coinvolte nel Piano di Sviluppo Rurale